REV. N.	DATA	DESCRIZIONE	Preparato	Approvato
00	29/03/2024	PRIMA EMISSIONE	W. MICCOLIS	W. MICCOLIS

DIRETTORE TECNICO: ING. ANTONIO SERGI

0 150 300 m

Scala 1:5.000

Numero del Foglio 5 di 7

Timbro e Firma

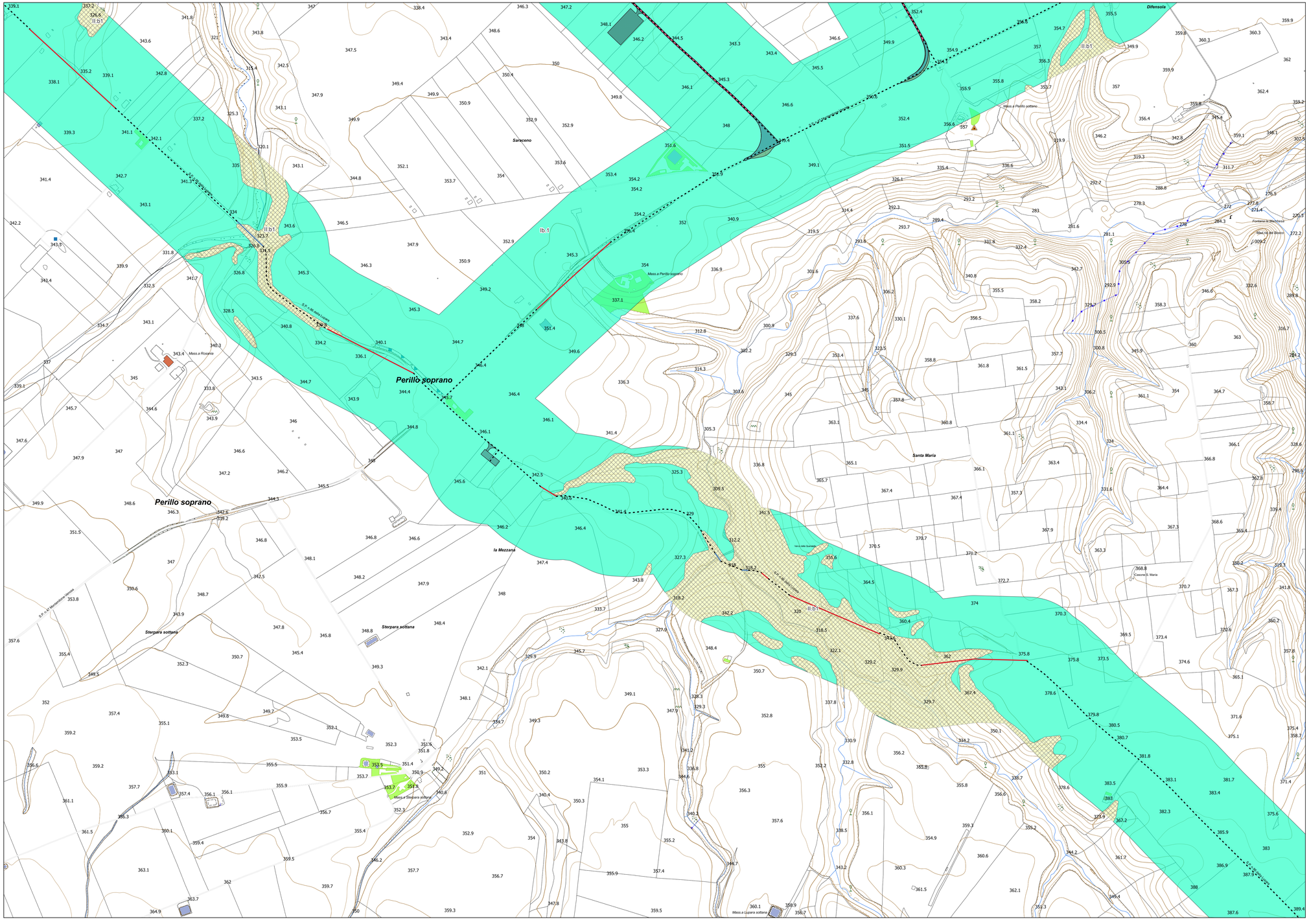
Soggetto Proponente:
SCS ENLIN S.r.l.
Sede Legale:
Via F.do Ayroldi, 10
72017 Ostuni (BR)

Progettista:

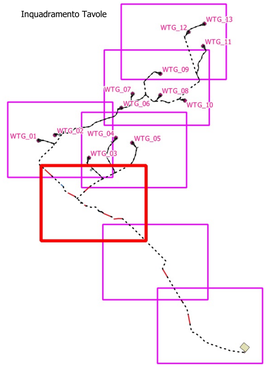
PROGETTO
IMPIANTO EOLICO MONTEMILONE

SCOPO DEL DOCUMENTO
ITER AUTORIZZATIVO

TITOLO
A.2.2.3.e - CARTA DI SINTESI DELLE CRITICITA' E PERICOLOSITA' GEOLIGCA E GEOMORFOLOGICA



Inquadramento Tavole



Firmato digitalmente da: WALTER MICCOLIS
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 08/04/2024 16:09:56

Layout di progetto:
- Area spazzata
- Cabina di raccolta
- Cavidotto AT (36 kV)
- Fondazioni
- Occupazione stradale
- Piazzola definitiva
- Piazzola temporanea
- SE "Spinazzola"
- SE 36/380 kV
- Sitecamp e Deposito
- Sorvolo
- Staffaggio
- TOC
- Viabilità da adeguare
- Viabilità nuova
- WTG

AREE NON CRITICHE

Ib.1: Aree utilizzabili, caratterizzate dall'assenza di fenomeni di instabilità morfologica e dalla presenza di un substrato conglomeratico, sabbioso e calcarenitico con buone caratteristiche geotecniche. Queste aree sono atte alla edificazione secondo i normali accorgimenti tecnici e quanto previsto nelle recenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018). Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T1 e sono da considerarsi zone stabili suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.

Ib.2: Aree utilizzabili, caratterizzate dall'assenza di fenomeni di instabilità morfologica e dalla presenza di un substrato prevalentemente argilloso con discrete caratteristiche geotecniche. Queste aree sono atte alla edificazione secondo i normali accorgimenti tecnici e quanto previsto nelle recenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018). Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T1 e sono da considerarsi zone stabili suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.

AREE CON CRITICITA' PUNTUALI E MODERATE

IIb.1: Aree utilizzabili, caratterizzate dalla presenza di un substrato prevalentemente sabbioso e ghiaioso e/o calcarenitico con buone caratteristiche geotecniche e da versanti con pendenza maggiore di 15°. Per le opere previste in queste aree dovranno essere eseguite indagini finalizzate alla modellazione geotecnica del substrato e, quindi, alla scelta delle tipologie fondazionali; in presenza di tagli del versante sono necessarie opere di sostegno, opportunamente dimensionate). Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T2 e sono da considerarsi zone stabili suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.

IIb.2: Aree utilizzabili, caratterizzate dalla presenza di un substrato prevalentemente argilloso con discrete caratteristiche geotecniche e da versanti con pendenza maggiore di 15°. Per le opere previste in queste aree dovranno essere eseguite indagini finalizzate alla modellazione geotecnica del substrato e, quindi, alla scelta delle tipologie fondazionali; in presenza di tagli del versante sono necessarie opere di sostegno, opportunamente dimensionate). Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T2 e sono da considerarsi zone suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.